

---

# MACBETH

(versione francese del 1863)

Melodramma in quattro atti.

testi di

Francesco Maria Piave

musiche di

Giuseppe Verdi

Prima esecuzione: 14 marzo 1847, Firenze.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

**Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.**

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

*Dario Zanotti*

Libretto n. 138, prima stesura per **www.librettidopera.it**: settembre 2007.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2018.

---

# PERSONAGGI

---

<b>DUNCANO</b> re di Scozia .....	ALTRO
<b>MACBETH</b> generale dell'esercito del re Duncan .....	BARITONO
<b>BANCO</b> generale dell'esercito del re Duncan .....	BASSO
<b>LADY Macbeth</b> , moglie di Macbeth .....	SOPRANO
<b>DAMA</b> di Lady Macbeth .....	MEZZOSOPRANO
<b>MACDUFF</b> nobile scozzese, signore di Fiff .....	TENORE
<b>MALCOLM</b> figlio di Duncan .....	TENORE
<b>FLEANZIO</b> figlio di Banco .....	ALTRO
<b>MEDICO</b> .....	BASSO
<b>DOMESTICO</b> di Macbeth .....	BASSO
<b>SICARIO</b> .....	BASSO
<b>ARALDO</b> .....	BASSO
<b>ECATE</b> dea della notte .....	ALTRO

Streghe, Messaggeri del re, Nobili e Profughi scozzesi, Sicari, Soldati inglesi, Bardi,  
Spiriti aerei, Apparizioni.

*La scena è in Iscozia, e massimamente al castello di Macbeth.  
Sul principio dell'atto quarto è tra il confine di Scozia e d'Inghilterra.*



**BANCO** Chi siete voi? Di questo mondo,  
o d'altra regione?  
Dirvi donne vorrei, ma lo mi vieta  
quella sordida barba.

**MACBETH** Or via parlate!

**STREGHE** Salve, o Macbetto, di Glamis sire!  
I°  
II° Salve, o Macbetto, di Caudor sire!  
III° Salve, o Macbetto, di Scozia re!

**BANCO** (a Macbeth)  
Tremar vi fanno così lieti auguri?  
(alle streghe)  
Favellate a me pur, se non v'è scuro,  
creature fantastiche, il futuro.

**STREGHE** Salve!  
I°  
II° Salve!  
III° Salve!

I° Men sarai di Macbetto e pur maggiore!  
II° Non quanto lui, ma più di lui felice!  
III° Non re, ma di monarchi genitore!

**TUTTE** Macbetto e Banco vivano!  
Banco e Macbetto vivano!  
(spariscono)

**MACBETH** Vanir!... Saranno i figli tuoi sovrani.

**BANCO** E tu re pria di loro!

**MACBETH E BANCO** Accenti arcani!

## Scena terza

### *Messaggeri del re. I precedenti.*

**MESSAGGERI** Pro' Macbetto! Il tuo signore  
sir t'ellesse di Caudore.

**MACBETH** Ma quel sire ancor vi regge!

**MESSAGGERI** No! Percosso dalla legge  
sotto il ceppo egli spirò.

**BANCO** (Ah l'inferno il ver parlò!)

## MACBETH

(Due vaticinii compiuti or sono...  
Mi si promette dal terzo un trono...  
Ma perché sento rizzarsi il crine?  
Pensier di sangue, donde sei nato?...  
Alla corona che m'offre il fato  
la man rapace non alzerò.)

## BANCO

(Oh, come s'empie costui d'orgoglio  
nella speranza d'un regio soglio!  
Ma spesso l'empio spirito d'inferno  
parla, e c'inganna, veraci detti,  
e ne abbandona poi maledetti  
su quell'abisso che ci scavò.)

## MESSAGGERI

(Perché sì freddo n'udì Macbetto?  
Perché l'aspetto ~ non serenò?)

(tutti partono)

## Scena quarta

### *Le Streghe ritornano.*

[Coro di streghe - Stretta dell'introduzione]

## STREGHE

S'allontanarono. ~ N'accozzeremo  
quando di fulmini ~ lo scroscio udremo.  
S'allontanarono ~ fuggiam!... S'attenda  
le sorti a compiere ~ nella tregenda.  
Macbetto riedere ~ vedrem colà,  
e il nostro oracolo ~ gli parlerà.

(partono)

## Scena quinta

*Atrio nel castello di Macbeth.  
Lady Macbeth.*

[Scena e Cavatina]

(leggendo una lettera)

«Nel dì della vittoria io le incontrai...  
Stupito io n'era per le udite cose;  
quando i nunzi del re mi salutaro  
sir di Caudore vaticinio uscito  
dalle veggenti stesse  
che predissero un serto al capo mio.  
Racchiudi in cor questo segreto. Addio.»  
Ambizioso spirto  
tu sei, Macbetto... Alla grandezza aneli,  
ma sarai tu malvagio?  
Pien di misfatti è il calle  
della potenza, e mal per lui che il piede  
dubitoso vi pone e retrocede.

Vieni! T'affretta! Accendere  
vo' quel tuo freddo core!  
L'audace impresa a compiere  
io ti darò valore;  
di Scozia, a te promettono  
le profetesse il trono...  
Che tardi? Accetta il dono,  
ascendivi a regnar.

## Scena sesta

*Un Domestico, e la precedente.*

DOMESTICO Al cader della sera il re qui giunge.

LADY Che di', Macbetto è seco?

DOMESTICO Ei l'accompagna.

La nuova, o donna, è certa.

LADY Trovi accoglienza quale un re si merta.

(il Domestico parte)

## Scena settima

### *Lady Macbeth.*

(sola)

Duncan sar  qui?... Qui? Qui la notte?...

Or tutti sorgete ~ ministri infernali,  
che al sangue incorate, ~ spingete i mortali!  
Tu, notte, ne avvolgi ~ di tenebra immota;  
qual petto percota ~ non vegga il pugnale.

## Scena ottava

### *Macbeth, e la precedente.*

[Scena e Marcia]

MACBETH Oh donna mia!

LADY Caudore!

MACBETH Fra poco il re vedrai!

LADY E partir ?

MACBETH Domani.

LADY Mai non ci rechi il sole un tal domani.

MACBETH Che parli?

LADY E non intendi?

MACBETH Intendo, intendo!

LADY Or bene?...

MACBETH E se fallisse il colpo?

LADY Non fallir ... se tu non tremi.

(lieti suoni a poco a poco si accostano)

MACBETH Il re!

LADY Lieto or lo vieni ad incontrar con me.

## Scena nona

*Musica villereccia, la quale avanzandosi a poco a poco annuncia  
l'arrivo del Re. Egli trapassa accompagnato da Banco, Macduff,  
Malcolm, Macbeth, Lady Macbeth, e S guito.*



## Scena decima

*Notte.*

*Macbeth, e un servo.*

[Gran scena e Duetto]

**MACBETH** Sappia la sposa mia che, pronta appena  
la mia tazza notturna,  
vo' che un tocco di squilla a me lo avvisi.

(il servo parte)

## Scena undicesima

*Macbeth.*

Mi si affaccia un pugnol? L'elsa a me volta?  
Se larva non sei tu, ch'io ti brandisca...  
Mi sfuggi... eppur ti veggo! A me precorri  
sul confuso cammin che nella mente  
di seguir disegnava!... Orrenda imago!  
Solco sanguigno la tua lama irriga!...  
Ma nulla esiste ancor... Solo il cruento  
mio pensier le dà forma, e come vera  
mi presenta allo sguardo una chimera.  
Sulla metà del mondo  
or morta è la natura: or l'assassino,  
come fantasma per l'ombra si striscia,  
or consuman le streghe i lor misteri.  
Immobil terra! A' passi miei sta muta...

(un tocco di squilla)

È deciso... quel bronzo ecco m'invita!  
Non udirlo, Duncan! È squillo eterno  
che nel cielo ti chiama, o nell'inferno.

(entra nelle stanze del re)

## Scena dodicesima

*Lady Macbeth.*

**LADY** Regna il sonno su tutti... Oh qual lamento  
risponde il gufo al suo lugubre addio!

**MACBETH** Chi v'ha?  
(di dentro)

**LADY** Ch'ei fosse di letargo uscito  
pria del colpo mortal?



LADY (Quell'animo trema, combatte, delira...  
Chi mai lo direbbe l'invitto che fu!)  
Il pugnàl là riportate...  
Le sue guardie insanguinate...  
che l'accusa in lor ricada.

MACBETH Io colà?... Non posso entrar!

LADY Dammi il ferro.  
(strappa dalle mani di Macbeth il pugnale, ed entra nelle stanze del re)

## Scena quattordicesima

### *Macbeth solo.*

(bussano forte alla porta del castello)

Ogni rumore  
mi spaventa!  
(si guarda le mani)  
Oh questa mano!  
Non potrebbe l'oceano  
queste mani a me lavar!

## Scena quindicesima

### *Lady Macbeth, e il precedente.*

LADY Ve'! Le mani ho lorde anch'io;  
poco spruzzo, e monde son.  
L'opra anch'essa andrà in oblio...  
(battono di nuovo)

MACBETH Odi tu? Raddoppia il suon!

LADY Vieni altrove! Ogni sospetto  
rimoviam dall'uccisor;  
torna in te! Fa' cor, Macbetto,  
non ti vinca un vil timor.

MACBETH Deh potessi il mio delitto  
dalla mente cancellar!  
Deh, sapessi, o re trafitto,  
l'alto sonno a te spezzar!

(Macbeth è trascinato via da Lady)

## Scena sedicesima

### *Macduff, e Banco.*

[Scena e Sestetto - Finale I]

**MACDUFF** Di svegliarlo per tempo il re m'impose;  
e di già tarda è l'ora.  
Qui m'attendete, o Banco.  
(entra nelle stanze del re)

## Scena diciassettesima

### *Banco solo.*

Oh qual orrenda notte!  
Per l'aer cieco lamentose voci,  
voci s'udian di morte;  
gemea cupo l'augel de' tristi auguri,  
e si sentì della terra il tremore...

## Scena diciottesima

### *Macduff, e Banco.*

**MACDUFF** Orrore! orrore! orrore!  
**BANCO** Che avvenne mai?  
**MACDUFF** Là dentro  
contemplate voi stesso... io dir no 'l posso!...  
(Banco entra nelle stanze del re)  
Correte!... olà!... Tutti correte! Tutti!  
O delitto! O delitto! O tradimento!

## Scena diciannovesima

### *Macbeth, Lady Macbeth, Malcolm, Macduff, Banco, Dama di Lady, Servi.*

**LADY E MACBETH** Qual subito scompiglio!  
**BANCO** (esce spaventato)  
Oh noi perduti!  
**TUTTI** Che fu? Parlate! Che seguì di strano?

BANCO È morto assassinato il re Duncano!

(stupore universale)

TUTTI

Schiudi, inferno, la bocca, ed inghiotti  
nel tuo grembo l'intero creato;  
sull'ignoto assassino esecrato  
le tue fiamme discendano, o ciel.  
O gran dio, che ne' cuori penetri,  
tu ne assisti, in te solo fidiamo;  
da te lume, consiglio cerchiamo  
a squarciar delle tenebre il vel!  
L'ira tua formidabile e pronta  
colga l'empio, o fatal punitor;  
e vi stampa sul volto l'impronta  
che stampasti sul primo uccisor.

---

# ATTO SECONDO

---

## Scena prima

*Stanza nel castello.*

*Macbeth pensoso, seguito da Lady Macbeth.*

[Scena ed Aria]

LADY Perché mi sfuggi, e fiso  
ti veggio ognora in un pensier profondo?  
Il fatto è irreparabile! Veraci  
parlar le maliarde, e re tu sei.  
Il figlio di Duncan, per l'improvvisa  
sua fuga in Inghilterra,  
parricida fu detto, e vuoto il soglio  
a te lasciò.

MACBETH Ma le spirtali donne?  
Banco padre di regi han profetato...  
Dunque i suoi figli regneran? Duncano  
per costor sarà spento?

LADY Egli e suo figlio  
vivon è ver...

MACBETH Ma vita  
immortale non hanno...

LADY Ah sì, non l'hanno!

MACBETH Forz'è che scorra un altro sangue, o donna!

LADY Dove? Quando?

MACBETH Al venir di questa notte.

LADY Immoto sarai tu nel tuo disegno?

MACBETH Banco! l'eternità t'apre il suo regno.  
(parte precipitoso)

## Scena seconda

### *Lady sola.*

La luce langue... spegnesi il faro  
 ch'eterno scorre per gli ampi cieli!  
 Notte desiata, provvida veli  
 la man colpevole che ferirà.  
 Nuovo delitto! Lo vuole il fato!...  
 Compier si debbe l'opra fatale.  
 Ai trapassati regnar non cale;  
 a loro un requiem, l'eternità!  
 O voluttà del soglio!  
 O scettro, alfin sei mio;  
 ogni mortal desìo  
 tace e s'acqueta in te.  
 Cadrà fra poco esanime  
 chi fu predetto re.

(parte)

## Scena terza

### *Parco.*

### *In lontananza il castello di Macbeth.*

### *Coro di Sicari.*

[Coro di sicari]

CORO DI SICARI

I°

Chi v'impose unirvi a noi?

II°

Fu Macbetto.

I°

Ed a che far?

II°

Deggiam Banco trucidar.

I°

Quando?... Dove?...

II°

Insiem con voi.

Con suo figlio qui verrà.

I°

Rimanete... or bene sta.

TUTTI

Sparve il sol!... La notte or regni  
 scellerata ~ insanguinata.  
 Cieca notte, affretta e spegni  
 ogni lume in terra e ciel.  
 L'ora è presso!... Or ci occultiamo,  
 nel silenzio lo aspettiamo.  
 Trema, o Banco! ~ nel tuo fianco  
 sta la punta del coltel!  
 (s'allontanano guardinghi)

## Scena quarta

*Banco, e Fleanzio.*

[Gran scena]

BANCO Studia il passo, o mio figlio... usciam da queste  
 tenèbre... un senso ignoto  
 nascer mi sento in petto  
 pien di tristo presagio e di sospetto.

Come dal ciel precipita  
 l'ombra più sempre oscura!  
 In notte ugual trafissero  
 Duncano il mio signor.  
 Mille affannose immagini  
 m'annunciano sventura,  
 e il mio pensiero ingombrano  
 di larve e di terror.  
 (si perdono nel parco)

(entro la scena) Ohimè!... Fuggi, mio figlio!... O tradimento!

(Fleanzio attraversa la scena inseguito da un Sicario)

## Scena quinta

*Magnifica sala. Mensa imbandita.*

*Macbeth, Lady Macbeth, Macduff, Dama di Lady Macbeth, Dame e Cavalieri.*

[Finale II]

CORO Salve, o re!







MACBETH

Lo sono, ed audace  
s'io guardo tal cosa che al demone istesso  
porrebbe spavento... là... là... no 'l ravvisi?

(allo spettro)

Oh poi che le chiome scrollar t'è concesso,  
favella! Il sepolcro può render gli uccisi?

(l'ombra sparisce)

Voi siete demente!

LADY  
(piano a Macbeth)

MACBETH

Quest'occhi l'han visto...

LADY  
(forte)

Sedete o mio sposo! Ogni ospite è tristo.  
Svegliate la gioia.

MACBETH

Ciascun mi perdoni:  
il brindisi lieto di nuovo risuoni,  
né Banco obliate, che lungi è tuttor.

LADY

Si colmi il calice  
di vino eletto;  
nasca il diletto,  
muoia il dolor.  
Da noi s'involino  
gli odi e gli sdegni.  
Folleggi e regni  
qui solo amor.  
Gustiamo il balsamo  
d'ogni ferita,  
che nova vita  
ridona al cor.

TUTTI

Vuotiam per l'inclito  
Banco i bicchieri?  
Fior de' guerrieri,  
di Scozia onor.

(riappare lo spettro)

MACBETH

(nel massimo terrore, allo spettro)

Va', spirito d'abisso!... Spalanca una fossa,  
o terra, e l'ingoia... Fiammeggian quell'ossa!  
Quel sangue fumante mi sbalza nel volto!  
Quel guardo a me vólto ~ trafiggemi il cor!

TUTTI

Sventura! terrore!

MACBETH Quant'altri io pur oso?...  
Diventa pur tigre, lion minaccioso...  
M'abbranca... Macbetto tremar non vedrai,  
conoscer potrai ~ s'io provi timor...  
Ma, fuggi!... Deh, fuggi, fantasma tremendo!

(l'ombra sparisce)

MACBETH La vita riprendo!

LADY (piano a Macbeth) (Vergogna, signor!)

MACBETH Sangue a me quell'ombra chiede,  
e l'avrà, l'avrà, lo giuro!  
Il velame del futuro  
alle streghe squarcerò.

LADY (piano a Macbeth) Spirto imbelle! il tuo spavento  
vane larve t'ha creato.  
Il delitto è consumato;  
chi morì tornar non può.

MACDUFF (Biechi arcani... s'abbandoni  
questa terra; or ch'ella è retta  
da una mano maledetta,  
viver solo il reo vi può.)

TUTTI Biechi arcani! sgomentato  
da fantasmi egli ha parlato!  
Uno speco di ladroni  
questa terra diventò.

---

## Aria originale del 1847, scena II

*Sostituita da «La luce langue... spegnesi il faro» nel 1865.*

LADY

Trionfai! securi alfine  
premerem di Scozia il trono;  
or disfido il lampo, il tuono  
le sue basi a rovesciar.  
Tra misfatti ha l'opra il fine  
se un misfatto le fu culla;  
la regal corona è nulla  
se può in capo vacillar!

---

# ATTO TERZO

---

## Scena prima

*Un'oscura caverna.*

*Nel mezzo una caldaia che bolle. Tuoni e lampi.*

*Coro di Streghe.*

[Coro d'introduzione - Incantesimo]

STREGHE Tre volte miagola la gatta in fregola.

I°

II° Tre volte l'upupa lamenta ed ulula.

III° Tre volte l'istrice guaisce al vento.  
Questo è il momento.

TUTTE

Su via! Sollecite giriam la pentola,  
mesciamvi in circolo possenti intingoli;  
sirocchie, all'opra! L'acqua già fuma,  
crepita, e spuma.

STREGHE Tu rospo venefico  
I° che suggi l'aconito,  
tu vepre, tu radica  
sbarbata al crepuscolo,  
va', cuoci e gorgoglia  
nel vaso infernal.

II° Tu lingua di vipera,  
tu pelo di nottola,  
tu sangue di scimmia,  
tu dente di bòttolo,  
va', bolli e t'avvoltola  
nel brodo infernal.

III° Tu dito d'un pargolo  
strozzato nel nascere,  
tu labbro d'un tartaro,  
tu cor d'un eretico,  
va' dentro, e consolida  
la polta infernal.

## TUTTE

(danzando intorno)

E voi spirti  
 negri e candidi,  
 rossi e ceruli,  
 rimescete!  
 Voi che mescolare  
 ben sapete  
 rimescete!  
 Rimescete!

## Scena seconda

*Le Streghe, Ecate, Spiriti, Demoni.*

[Ballo]

*Ballo.*

*La scena si riempie di Spiriti, Diavoli, Streghe, che danzano intorno alla caldaia.*

*Appare Ecate, la dea della notte e dei sortilegi. Tutti stanno religiosamente atteggianti, e quasi tremanti contemplandola.*

*Ecate dice alle Streghe che conosce l'opra loro e per quale scopo fu evocata; esamina tutto attentamente, poi annunzia che re Macbetho verrà ad interrogarle sul suo destino, e dovranno soddisfarlo. Se le visioni abbattessero troppo i suoi sensi, evocheranno gli spiriti aerei per risvegliarlo e ridonargli vigore. Ma non deve più differirsi la rovina che l'attende.*

*Poiché le Streghe hanno rispettosamente ricevuto i suoi ordini, Ecate scompare fra lampi e tuoni. Tutti allora danzano intorno alla caldaia una ridda infernale, né si arrestano che all'appressarsi di Macbeth.*

## Scena terza

*Macbeth. Le precedenti.*

[Gran scena delle apparizioni]

MACBETH (sull'ingresso parlando ad alcuno de' suoi)

Finché appelli, silenti m'attendete.

(si avvanza verso le streghe)

Che fate voi, misteriose donne?

STREGHE Un'opra senza nome.

MACBETH Per quest'opra infernale io vi scongiuro!  
 Ch'io sappia il mio destin, se cielo e terra  
 dovessero innovar l'antica guerra.

STREGHE Dalle incognite posse udire lo vuoi,  
cui ministre obbediamo, ovver da noi?

MACBETH Evocatele pur, se del futuro  
mi possono chiarir l'enigma scuro.

STREGHE Dalle basse e dall'alte dimore  
spiriti erranti, salite, scendete!

(scoppia un fulmine e sorge da terra un capo coperto d'elmo)

MACBETH Dimmi o spirto...

STREGHE T'ha letto nel core:  
taci, e n'odi le voci segrete.

APPARIZIONE O Macbetto! Macbetto! Macbetto!  
Da Macduffo ti guarda prudente.

MACBETH Tu m'afforzi l'accolto sospetto!  
Solo un motto...

(l'apparizione sparisce)

STREGHE Richieste non vuole,  
ecco un altro di lui più possente.

(tuono: apparisce un fanciullo insanguinato)

Taci, e n'odi le occulte parole.

APPARIZIONE O Macbetto! Macbetto! Macbetto!  
Esser puoi sanguinario, feroce:  
nessun nato di donna ti nuoce.

(sparisce)

MACBETH La tua vita, Macduffo, perdono...  
No!... Morrai... sul regale mio petto  
doppio usbergo sarà la tua morte.

(tuoni e lampo: sorge un fanciullo coronato che porta un arboscello)

Ma che avvisa quel lampo, quel tuono?...

Un fanciullo col serto dei re!

STREGHE Taci, ed odi.

APPARIZIONE Sta d'animo forte:  
glorioso, invincibil sarai  
fin che il bosco di Birna vedrai  
ravviarsi, e venir contro te.

(sparisce)

MACBETH Lieto augurio! Per magica possa  
selva alcuna finor non fu mossa.  
Or mi dite: salire al mio soglio  
la progenie di Banco dovrà?

STREGHE Non cercarlo!

MACBETH Lo voglio! Lo voglio!  
O su voi la mia spada cadrà.

(la caldaia cala sotterra)



MACBETH La caldaia è scomparsa? Perché?

(suono sotterraneo di cornamusa)

Qual concerto! Parlate! Che v'è?

STREGHE Apparite!

I°

II°

Apparite!

III°

Apparite!

TUTTE Poi qual nebbia di nuovo sparite.

(otto re passano uno dopo l'altro. Da ultimo viene Banco con uno specchio in mano)

MACBETH

(al primo)

Fuggi, o regal fantasima,  
che Banco a me rammenti!  
La tua corona è folgore,  
gli occhi mi fai roventi!

(al secondo)

Via, spaventosa immagine,  
che il crin di bende hai cinto!

(agli altri)

Ed altri ancor ne sorgono?...  
Un terzo?... Un quarto?... Un quinto?...  
O mio terror!... dell'ultimo  
splende uno specchio in mano,  
e nuovi re s'attergano  
dentro al cristallo arcano...

È Banco!... Ahi vista orribile!

Ridendo a me gli addita?

Muori, fatal progenie!...

(trae la spada, s'avventa agli spettri, poi si arretra)

Ah! Che non hai tu vita!

(alle streghe)

Vivran costoro?

STREGHE

Vivranno.

MACBETH

O me perduto.

(perde i sensi)

STREGHE

Ei svenne!... Aerei spirti,  
ridonate la mente al re svenuto!

## Scena quarta

*Scendono gli Spiriti, e, mentre danzano intorno a Macbeth, le Streghe cantano il seguente*

[Coro di streghe e Ballabile]

CORO

Ondine e silfidi  
dall'ali candide,  
su quella pallida  
fronte spirate.  
Tessete in vortice  
carole armoniche,  
e sensi ed anima  
gli confortate.

(spiriti e streghe spariscono)

## Scena quinta

*Macbeth rinviene, poi Lady Macbeth, annunciata da un Araldo che parte.*

[Scena e Duetto]

MACBETH Ove son io?... Fuggiro!... O sia ne' secoli  
maledetta quest'ora in sempiterno!

ARALDO Qui giunge la regina.

MACBETH (Che!)

LADY Vi trovo  
alfin; che fate?

MACBETH Ancora  
le streghe interrogai...

LADY E disser?

MACBETH Da Macduff ti guarda...

LADY Segui...

MACBETH Te non ucciderà nato di donna.

LADY Segui...

MACBETH Invitto sarai finché la selva  
di Birna contro te non mova.

LADY Segui...

MACBETH Ma pur di Banco apparvemi la stirpe...  
e regnerà!...

LADY                   Menzogna!  
Morte, sterminio sull'iniqua razza!...

MACBETH Sì, morte! di Macduffo arda la rocca,  
ne peran moglie, prole...

LADY Di Banco il figlio si rinvenga, e muoia.

MACBETH Tutto il sangue si sperda a noi nemico...

LADY Or riconosco il tuo coraggio antico!...

LADY E MACBETH

Ora di morte ~ e di vendetta,  
tuona, rimbomba ~ per l'orbe intero,  
come assordante ~ l'atro pensiero  
del cor le fibre ~ tutte intronò!  
Ora di morte, ~ omai t'affretta!  
Incancellabile ~ il fato ha scritto:  
l'impresa compier deve il delitto  
poiché col sangue ~ s'inaugurò.

---

## Cabaletta originale del 1847, scene IV-V

*Sostituita dal duetto di Macbeth e Lady nel 1865.*

MACBETH

(rinviene)

Ove son io?... fuggiro!... Oh sia ne' secoli  
maledetta quest'ora in sempiterno!  
Vola il tempo, o Macbetto, e il tuo potere  
dèi per opre affermar, non per chimere.

Vada in fiamme, e in polve cada  
l'alta rocca di Macduffo;  
figli, sposa a fil di spada:  
scorra il sangue a me fatal.  
L'ira mia, la mia vendetta  
per la Scozia si diffonda,  
come fiera in cor m'abbonda,  
come l'anima mi assal.

---

# ATTO QUARTO

---

## Scena prima

*Luogo deserto ai confini della Scozia e dell'Inghilterra. In distanza la foresta di Birnam.*

*Profughi scozzesi, Uomini, Donne, Fanciulli. Macduff in disparte addolorato.*

[Coro di profughi scozzesi]

CORO

Patria oppressa! Il dolce nome  
no, di madre aver non puoi,  
or che tutta a' figli tuoi  
sei conversa in un avel!  
D'orfanelli e di piangenti  
chi lo sposo e chi la prole,  
al venir del nuovo sole  
s'alza un grido e fere il ciel.  
A quel grido il ciel risponde  
quasi voglia impietosito  
propagar per l'infinito,  
patria oppressa, il tuo dolor.  
Suona a morto ognor la squilla,  
ma nessuno audace è tanto  
che pur doni un vano pianto  
a chi soffre ed a chi muor.

[Scena ed Aria]

MACDUFF O figli, o figli miei! Da quel tiranno  
tutti uccisi voi foste, e insiem con voi  
la madre sventurata!... E fra gli artigli  
di quel tigre io lasciai la madre e i figli?

Ah, la paterna mano  
non vi fu scudo, o cari,  
dai perfidi sicari  
che a morte vi ferir!  
E me fuggiasco, occulto  
voi chiamavate invano  
coll'ultimo singulto,  
coll'ultimo respir.  
Trammi al tiranno in faccia,  
signore! e s'ei mi sfugge,  
possa a colui le braccia  
del tuo perdono aprir.

## Scena seconda

*Al suono di tamburo entra Malcolm conducendo molti soldati inglesi.*

[Scena e Coro]

MALCOLM Dove siam? Che bosco è quello?

CORO La foresta di Birnamo.

MALCOLM Svelga ognuno, e porti un ramo,  
che lo asconda, innanzi a sé.

(a Macduff)

Ti conforti la vendetta.

MACDUFF Non l'avrò... di figli è privo!

MALCOLM Chi non odia il suol nativo  
prenda l'armi e segua me.

(Malcolm e Macduff impugnano le spade)

TUTTI

La patria tradita  
piangendo ne invita!  
Fratelli! Gli oppressi  
corriamo a salvar.  
Già l'ira divina  
sull'empio ruina;  
gli orribili eccessi  
l'eterno stancar.

## Scena terza

*Scena nel castello di Macbeth, come nell'atto primo.*

*Notte.*

*Medico e Dama di Lady Macbeth.*

[Gran scena del sonnambulismo e Aria]

MEDICO Vegliammo invan due notti.

DAMA In questa apparirà.

MEDICO Di che parlava  
nel sonno suo?

DAMA Ridirlo  
non debbo ad uom che viva... Eccola!

## Scena quarta

*Lady Macbeth, e precedenti.*

MEDICO Un lume  
recasi in man?

DAMA La lampada che sempre  
si tiene a canto al letto.

MEDICO Oh come gli occhi  
spalanca!

DAMA E pur non vede.

MEDICO Perché terge la man?

DAMA Lavarsi crede!

LADY

Una macchia è qui tuttora...  
via, ti dico, o maledetta!...  
Una... due... gli è questa l'ora!  
Tremi tu!... Non osi entrar?  
Un guerrier così codardo?  
Oh vergogna!... Orsù t'affretta!...  
Chi poteva in quel vegliardo  
tanto sangue immaginar?

MEDICO Che parlò?...

LADY  
Di Fiffe il sire  
sposo e padre or or non era?  
Che n'avvenne?... E mai pulire  
queste mani io non saprò?...

DAMA E MEDICO  
Oh terror!...

LADY  
Di sangue umano  
sa qui sempre... Arabia intera  
rimondar sì picciol mano  
co' suoi balsami non può.  
Ohimè!...

MEDICO  
Geme?

LADY  
I panni indossa  
della notte... or via ti sbratta!...  
Banco è spento, e dalla fossa  
chi morì non surse ancor.

MEDICO  
Questo a presso?...

LADY  
A letto, a letto...  
(s'avvia lentamente alle sue stanze)  
Sfar non puoi la cosa fatta...  
Batte alcuno!... Andiam, Macbetto,  
non t'accusi il tuo pallor.

DAMA E MEDICO  
Ah, di lei pietà, signor!  
(seguono Lady Macbeth inorriditi)

## Scena quinta

### *Macbeth.*

[Scena ed Aria]

(esce agitatissimo)

Perfidi! All'anglo contro me v'unite!  
Le potenze presaghe han profetato:  
«Esser puoi sanguinario, feroce;  
nessun nato di donna ti nuoce.»  
No, non temo di voi, né del fanciullo  
che vi conduce! Rafferma sul trono  
questo assalto mi debbe,  
o sbalzarmi per sempre... Eppur la vita  
sento nelle mie fibre inaridita!



Pietà, rispetto, amore,  
 conforto ai dì cadenti,  
 non spargeran d'un fiore  
 la tua canuta età.  
 Né sul tuo regio sasso  
 sperar soavi accenti:  
 sol la bestemmia, ah! lasso!  
 la nenia tua sarà.

[Scena e Battaglia]

**GRIDA** Ella è morta!  
*interne*  
**MACBETH**

Qual gemito?

## Scena sesta

### *Dama della regina, e Macbeth.*

**DAMA** È morta  
 la regina!...

**MACBETH** *(pensoso)*  
 La vita!... Che importa?...  
 È il racconto d'un povero idiota!  
 Vento e suono che nulla dinota!

*(la Dama parte)*

## Scena settima

### *Coro di Guerrieri e Macbeth.*

**CORO** Sire! Ah sire!

**MACBETH** Che fu?... Quali nuove?

**CORO** La foresta di Birna si muove!

**MACBETH** M'hai deluso, presagio infernale!...  
*(attonito)* Qui l'usbergo, la spada, il pugnale!  
 Prodi all'armi! La morte o la gloria.

**CORO** Dunque all'armi! sì, morte o vittoria.

*(escono tutti correndo)*

## Scena ottava

*Pianura circondata da alture e boscaglie. Il fondo della scena è occupato dai Soldati inglesi, i quali lentamente si avanzano, portando ciascheduno una fronda innanzi a sé.  
Malcolm, Macduff e Soldati.*

**MALCOLM** Via le fronde, e mano all'armi,  
mi seguite!  
(Malcolm, Macduff e soldati partono)

**GRIDA** All'armi! all'armi!  
di dentro  
(di dentro odesi il fragore della battaglia)

## Scena nona

*Macbeth incalzato da Macduff.*

[Morte di Macbeth]

**MACDUFF** Carnefice de' figli miei, t'ho giunto.

**MACBETH** Fuggi; nato di donna  
uccidermi non può.

**MACDUFF** Nato non sono:  
strappato fui dal sen materno.

**MACBETH** (spaventato)  
Cielo!

(brandiscono le spade, e disperatamente battendosi, escono di vista)

## Scena decima

*Entrano Donne scozzesi. - La battaglia continua.*

**DONNE** Infausto giorno!... Ovunque sangue, morte!  
Preghiam pei figli nostri!...  
Cessa il fragor!

[Inno di vittoria - Finale IV]

**VOCI** Vittoria?...  
interne

**DONNE** Vittoria!...  
(con gioia)

## Scena ultima

*Malcolm seguito da Soldati inglesi. Macduff con altri Soldati, Bardi e Popolo.*

**MALCOLM** Ove s'è fitto  
l'usurpator?  
**MACDUFF** Colà da me trafitto.  
**TUTTI** (piegando un ginocchio a terra)  
Salve, o re!

*I Bardi s'avanzano ed intonano l'inno.*

**BARDI**  
Macbeth, Macbeth ov'è?...  
dov'è l'usurpator?...  
D'un soffio il fulminò  
il dio della vittoria.  
(poi vólti a Macduff)  
L'eroe valente egli è  
che spense il traditor.  
La patria, il re salvò;  
a lui onore e gloria!

**SOLDATI** Ah sì, l'eroe egli è  
che spense il traditor;  
la patria e il re salvò;  
a lui onore e gloria!

**DONNE** Salgano grazie a te,  
gran dio vendicator;  
a chi ne liberò  
inni cantiam di gloria.

**MALCOLM** Confida, o Scozia, in me!  
È spento l'oppressor;  
la gioia eternerà  
tra noi di tal vittoria!

**MACDUFF** Ciascun si fidi al re,  
che il ciel ne rende ancor!  
L'aurora che spuntò  
ne reca pace e gloria!

---

## Finale originale del 1847, scena ultima

*Sostituito nel 1865.*

*I precedenti. Malcolm seguito da Soldati inglesi, i quali si trascinano dietro Prigionieri quelli di Macbeth.*

**MALCOLM** Vittoria!... ove s'è fitto l'usurpator?

**MACDUFF** (accennando Macbeth)  
Trafitto!

**MACBETH** (alzandosi a stento da terra)  
Mal per me che m'affidai  
ne' presagi dell'inferno!...  
Tutto il sangue ch'io versai  
grida in faccia dell'eterno!...  
Sulla fronte... maledetta  
sfolgorò... la sua vendetta!...  
Muio... al cielo... al mondo in ira,  
vil corona!... e sol per te!  
(muore)

**MACDUFF** Scozia afflitta, ormai respira!

**TUTTI** Or Malcolm è il nostro re!

---

# INDICE

---

Personaggi.....	3	Scena sesta.....	18
Atto primo.....	4	Scena settima.....	18
[Preludio].....	4	Aria originale del 1847, scena II.....	21
Scena prima.....	4	Atto terzo.....	22
[Introduzione e Coro di streghe].....	4	Scena prima.....	22
Scena seconda.....	4	[Coro d'introduzione - Incantesimo]....	22
[Scena e Duetto].....	4	Scena seconda.....	23
Scena terza.....	5	[Ballo].....	23
Scena quarta.....	6	Scena terza.....	23
[Coro di streghe - Stretta		[Gran scena delle apparizioni].....	23
dell'introduzione].....	6	Scena quarta.....	26
Scena quinta.....	7	[Coro di streghe e Ballabile].....	26
[Scena e Cavatina].....	7	Scena quinta.....	26
Scena sesta.....	7	[Scena e Duetto].....	26
Scena settima.....	8	Cabaletta originale del 1847, scene	
Scena ottava.....	8	IV-V.....	28
[Scena e Marcia].....	8	Atto quarto.....	29
Scena nona.....	8	Scena prima.....	29
Scena decima.....	9	[Coro di profughi scozzesi].....	29
[Gran scena e Duetto].....	9	[Scena ed Aria].....	29
Scena undicesima.....	9	Scena seconda.....	30
Scena dodicesima.....	9	[Scena e Coro].....	30
Scena tredicesima.....	10	Scena terza.....	31
Scena quattordicesima.....	11	[Gran scena del sonnambulismo e	
Scena quindicesima.....	11	Aria].....	31
Scena sedicesima.....	12	Scena quarta.....	31
[Scena e Sestetto - Finale I].....	12	Scena quinta.....	32
Scena diciassettesima.....	12	[Scena ed Aria].....	32
Scena diciottesima.....	12	[Scena e Battaglia].....	33
Scena diciannovesima.....	12	Scena sesta.....	33
Atto secondo.....	14	Scena settima.....	33
Scena prima.....	14	Scena ottava.....	34
[Scena ed Aria].....	14	Scena nona.....	34
Scena seconda.....	15	[Morte di Macbeth].....	34
Scena terza.....	15	Scena decima.....	34
[Coro di sicari].....	15	[Inno di vittoria - Finale IV].....	34
Scena quarta.....	16	Scena ultima.....	35
[Gran scena].....	16	Finale originale del 1847, scena	
Scena quinta.....	16	ultima.....	36
[Finale II].....	16		

---

## BRANI SIGNIFICATIVI

---

Due vaticinii compiuti or sono (Macbeth, Banco e Coro) .....	6
La luce langue... spegnesi il faro (Lady) .....	15
Or tutti sorgete, ministri infernali (Lady) .....	8
Ora di morte e di vendetta (Lady e Macbeth) .....	27
Una macchia è qui tuttora (Lady) .....	31
Vieni! T'affretta! Accendere (Lady) .....	7